



Associazione Nazionale #Noisiamopronti
Piazza Aldrovandi 2/2, Bologna

Al Presidente dell'ARAN
Agenzia per la rappresentanza Negoziale
delle Pubbliche Amministrazioni
Dott. Sergio Gasparrini
protocollo@pec.aranagenzia.it

E per cc: Capo Segreteria tecnica e
organizzativa del Ministero
della Funzione Pubblica
dott. Patrizio Caligiuri
p.caligiuri@governo.it

Alle OOSS

FP CGIL Nazionale
saccoia@fpcgil.it

CISL FP Nazionale
g.bachetti@cisl.it

UIL FPL Nazionale
info@uilfpl.it

FIALS - Segreteria Generale
fials@fials.it

FSI
a.bonazzi@fsinazionale.it
segreteria.generale@sindacatofsi.eu

NURSIND
nazionale@nursind.it

NURSING UP
presidente@nursingup.it

LORO SEDI

Oggetto: CCNL Comparto del Ssn

Chi scrive é un gruppo - che continua a crescere giorno dopo giorno - di infermieri portatori di competenze, abilità ed esperienze professionali diversificate che vuole manifestare, anche con questo mezzo, la forte aspettativa di avere finalmente un contratto di lavoro che dia atto e conto della loro innegabile professionalizzazione, responsabilizzazione, competenza, capacità e strutturata potenzialità professionale. Elementi tutti che li mettono in grado di affrontare ogni tipologia di risposta ai bisogni dei cittadini, dei pazienti e degli assistiti ogni giorno, in tutti i servizi sanitari, socio sanitari e sanitario assistenziale del SSN e nelle strutture con Esso convenzionate.

Tutte le professioni sanitarie - e specificamente noi infermieri - abbiamo sostenuto studi complessi, introiettato conoscenze, capacità, abilità e competenze esperte, evolute e specialistiche che non hanno paragoni con altri ambiti disciplinari, dimostrando “sul campo” di saper ben agire nelle relazioni, nell’educazione sanitaria, nell’erogazione di prestazioni tecnico operative di alta complessità e scientificità, nella pianificazione di processi, percorsi e nella gestione dei più diversificati modelli organizzativi.

Abbiamo la consapevolezza di aver compiutamente sostenuto il Sistema nel suo complesso, di aver dato un alto supporto autonomo e collaborativo a tutte le professioni sanitarie, medici in primis, di aver agito con alta e pienamente responsabile autonomia professionale quando opportuno e necessario, di essere uno dei pilastri dell’intero sistema salute del Paese.

Oggi chiediamo che di tutto questo vi sia evidenza nel predisponendo CCNL per il comparto sanità. Oggi chiediamo che vi sia:

A. Riconoscimento formale, funzionale ed economico delle competenze esperte e specialistiche. L’attuale percorso di carriera, per come agito, appare poco idoneo a valorizzare le diverse professionalità e l’evoluzione delle competenze, soprattutto in ambito clinico e formativo. Chiediamo quindi, un percorso che preveda i seguenti sviluppi:

1. **"perfezionate"** frutto dell'esperienza maturata e agita nei confronti dei cittadini e degli assistiti;
2. **"esperte"** conseguenti l’effettuazione di master universitari di primo livello inerenti componenti o fasi del processo assistenziale o peculiari pratiche assistenziali settoriali (ad esempio: anestesia/analgesia, strumentazione e tecnica chirurgica, dialisi, wound care, case management, continuità assistenziale, ecc.);
3. **“specialistiche”** conseguenti l’effettuazione di master di primo e secondo livello o del percorso di laurea Magistrale inerenti ampi ambiti clinico assistenziali in una delle aree di esercizio professionale già previste nella bozza di accordo sulle specializzazioni infermieristiche da sottoporre alla Conferenza Stato Regioni (area cure primarie - servizi

territoriali/distrettuali; area intensiva e dell'emergenza/urgenza; area medica; area chirurgica; area neonatologica/pediatrica; area salute mentale e dipendenze).

B. Strutturazione, sostegno e riconoscimento della formazione continua e dell'aggiornamento con modalità e tempi che producano:

1. una conciliazione tra la normativa sull'articolazione dell'orario di lavoro e il tempo formativo;
2. un doveroso impegno economico aziendale sugli interventi e investimenti formativi e di aggiornamento.

C. Discussione e ridefinizione della disciplina della “esclusività di rapporto” e del regime di libera professione attualmente vietato solo per i professionisti sanitari del “comparto”:

1. per il superamento di un regime regolatorio non più giustificato a tutto ed unico vantaggio della dirigenza medica e veterinaria (vedasi legge Lorenzin);
2. per il superamento delle macro sperequazioni funzionali ed economiche tra i professionisti sanitari di disciplina infermieristica e di disciplina medica.

Nel ringraziare per la certa attenzione, si inviano

Cordiali saluti

Firmato: il Direttivo Nazionale

Antonio Torella

Elisabetta Zaniboni

Gaetano Artiola

Gesualdo Coniglio

Marco Biondo

Marco Maresca

Marco Licci

Matteo D'Ambrosio

Vincenzo Scialò

Valeria Anastasio